

SE N'È PARLATO in occasione della presentazione del Rapporto di Quadrante Sud-Ovest dell'IRES Piemonte in collaborazione con Fondazione CRC

La Granda e l'economia che si trasforma

CUNEO

Varietà: è questa la parola che sembra descrivere al meglio i percorsi di sviluppo economico, sociale e culturale all'interno del Piemonte. E ancora di più della Granda, come mette in luce il Rapporto di Quadrante Sud-Ovest presentato lunedì 4 giugno presso la Fondazione CRC. Nel contesto del regionale "Progetto Antenne" portato avanti dall'IRES (Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte), il Rapporto di Quadrante Sud-Ovest fornisce un'analisi dettagliata della provincia di Cuneo partendo da studi quantitativi e qualitativi cui ha contribuito anche il Settore Centro Studi e Innovazione della Fondazione CRC. In questo senso, una valutazione approfondita della nostra economia e dei principali processi sociali si rende necessaria per individuare il sentiero giusto per guardare al domani e far crescere il benessere. "L'economia del Quadrante" racconta Maurizio Maggi, ricercatore IRES

Piemonte, che ha presentato la ricerca: "Va molto bene. La provincia di Cuneo ha recuperato i livelli di occupazione e produzione, ma il punto importante è capire quanto il contesto sta cambiando: non siamo più in tempo di crisi, ma non basta dire questo, perché non siamo neanche nel 2007, nel periodo pre-crisi. In questo senso ci sono ancora delle cose in trasformazione". Una delle principali riguarda l'agricoltura, un settore che da sempre ha sulla Granda un impatto notevole, ma che negli ultimi anni si sta innovando intrecciandosi con i settori del secondario e del terziario. "L'agricoltura conta ancora molto" riprende Maggi: "Ma è diversa da un tempo perché è più integrata con i servizi, con tutte le 'filiere del gusto', cioè con il fatto di cominciare a portare i prodotti agricoli di qualità nella ristorazione. La qualità non è più vista come poteva essere 10 o 12 anni fa, come qualcosa d'élite. Oggi assistiamo a un innalzamento della qualità per tutti e il fattore di trasformazione è sta-

Nome	Settore	Fatturato 2014	Fatturato 2013	Comune
FERRERO - SOCIETÀ PER AZIONI	Produzione di cioccolate in polveri, cioccolato, caramelle e confetture	2.947.733	2.483.750	Alba
DNIAI S.P.A.	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	831.140	922.733	Cerverca
ALSTOM FERROVIARIA S.P.A.	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, ferroviario, per metropolitana e per miniere	1.073.323	639.709	Savigliano
EGEA COMMERCIALE S.R.L. UNIFARMA DISTRIBUZIONI S.P.A.	Commercio di gas distribuito mediante condotte Commercio all'ingrosso di medicinali	661.937	603.971	Alba
MIRACOLO FASHION S.R.L.	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	443.611	441.240	Alba
I.T.S. SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA F.A.I. SERVICE S. COOP.	Altri servizi di supporto alle imprese nca	378.121	406.642	Cuneo
ENERGIE S.P.A.	Produzione di energia elettrica	392.290	391.439	Alba
RIEPO S.P.A. INDUSTRIA METALMECCANICA I	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e di movimentazione	267.370	255.381	Cerverca
FEDERAL-MODUL ITALY S.R.L.	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro accessori nca	261.876	280.272	Mondovì
AGC FLAT GLASS ITALIA S.R.L.	Fabbricazione di vetro piano	188.057	193.564	Cuneo
FONTI DIVINADIO S.P.A.	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	175.954	165.788	Vinadio
SEDAMYL S.P.A.	Produzione di semi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di oli di semi)	175.539	183.289	Saluzzo
DIAGEO OPERATIONS ITALY S.P.A. DIAGEO O.I.S.P.A.-O.D.O. S.P.A.	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	200.421	180.133	Santo Vittorio d'Alba
FERRERO MANGIMI S.P.A.	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	138.539	168.718	Perigliano
GINO RAG. FELICE & FIGLIO S.P.A. SIGLABILI GINO S.P.A.	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di calzature e di calzature leggeri	136.499	134.119	Cuneo
BALOCCHI SPA INDUSTRIA DOLCIAIFA	Produzione di prodotti da forno e farinacei	149.014	134.279	Fossano
SIBELCO ITALIA - SOCIETÀ PER AZIONI	Escavazione di pomice e di altri minerali nca	128.789	138.676	Robbione
BOTTIRO S.P.A.	Riparazione di altre macchine di impiego generale	121.234	123.620	Cuneo
CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCE DEL NORD-OVEST OLICAN SOCIETÀ PER AZIONI IN BREVE OLICAN S.P.A.	Attività di supporto alla produzione vegetale	141.400	133.814	Cuneo
INALPI S.P.A.	Fornitura di vapori e aria condizionata	n.d.	n.d.	Brà
INDIGLIO TEXTILE S.R.L.	Produzione dei derivati del latte Finitaggio dei tessuti	121.253	130.049	Moravia
MONVE S.C. - S.P.A.	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	127.831	n.d.	Monforte di Savigliano
ARET LANDPAT S.P.A.	Fabbricazione di telere, fogli, tubi e profitti in materie plastiche	121.284	128.113	Brà

Fonte: Bureau Van Dijk, Aida

to legare l'agricoltura ai circuiti di ristorazione. Da sempre Cuneo è un posto rinomato, dove si mangia bene, quello che è cambiato è che questo tipo di ristorazione è arrivato anche nelle città e non solo nella campagna, in-

trecciandosi con la domanda che arriva dai ceti urbani. Questo intreccio garantisce quello che chiamiamo 'l'economia della terra' che bene caratterizza l'agricoltura del cuneese". E per quanto riguarda il secondario si assiste

analogamente al successo dell'agroindustria: oggi si tratta di capire se questo originale modello di sviluppo basato sul binomio industria-agricoltura possa permanere e quali innovazioni portare. Ma la crescita dell'industria va oltre, perché guardando i nomi delle 25 aziende della Granda che hanno superato i 124 milioni di fatturato nel 2015 si attraversano i comparti più disparati: varietà, come si diceva. "È interessante notare la composizione di queste aziende rispetto al resto del Piemonte" interviene la ricercatrice Cristina Bargerò: "Nel Quadrante di Cuneo abbiamo soprattutto delle medie imprese, oltre alla presenza di grandi gruppi nazionali, in primis Ferrero. Ma esistono anche settori come la meccanica pesante, oppure la realtà di Egea, soggetto multiutility. C'è una diversificazione nelle grandi imprese, anche se diciamo che il focus è soprattutto l'agroindustria". E sull'importanza di avere 25 imprese con fatturato record, Bargerò specifica: "Questo consente di effettuare degli investimenti,

creando vantaggio nell'industria e su più fronti. Inoltre i dati dell'export dell'industria di Cuneo sono molto positivi, che per il futuro fanno sperare in una tenuta e un'ulteriore ripresa". C'è poi il discorso dell'industria 4.0 che sta rivoluzionando i processi organizzativi e produttivi delle imprese, con l'adozione di macchinari capaci di comunicare direttamente fra loro. "Se si leggono i nomi delle 25 aziende" commenta Bargerò: "Probabilmente tutte utilizzano già l'industria 4.0, ma il problema è far sì che il 4.0 non sia solo un modello utilizzato. Non deve investire solo le grandi o medie imprese, ma anche le piccole-medie imprese perché nel cuneese questo tessuto, soprattutto nel campo dell'agroindustria, regge bene. La scommessa per tutta l'economia cuneese, ma anche italiana, è che oltre alle grandi aziende anche le piccole si adattino a questo processo. L'aver vicino delle grandi imprese, come nel caso della Granda, facilita la trasformazione".

Gianluca Giraudò